



FOSSA



ANNO 16 NUMERO 62
NOVEMBRE 2003

avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cosa semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», lacciata di smisurato fariatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"



**QUESTO E' IL FOSSA-PENSIERO
SUL CASO VIRTUS... MA PER
FORTUNA ADESSO
SI RICOMINCIA!!
NOI, IN A1... E LORO? ... BOH!**

"FOSSA" ANNO 16 NUMERO 62 - OTTOBRE 2003
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

- PAG.1 DU MARON RAGAZI**
PAG.2-3 SOMMARIO + INTRO
PAG.4 4 DI MENO
PAG.5-6 BOYCOTT CARISBO
PAG.7 SCONCERTANTE!
PAG.8 DIARIO DI CASA
PAG.9 ROGLA
PAG.10 LE TRASFERTE: TERAMO E BIELLA
PAG.11 IL COORDINAMENTO E LE RISPOSTE DELLA LEGA
PAG.12 CAMPIONATI PARALLELI
PAG.13-14 UNA DOVEROSA PRECISAZIONE
PAG.15 OLD STYLE
PAG.16 ALLA SCOPERTA DI...
PAG.17 IL GRUPPO COMICO
PAG.18 IL CALLO

INTRO

CI HANNO ROTTO I COGLIONI TUTTA L'ESTATE CON 'STA VIRTUS, IL FALLIMENTO, SABATINI, MADRIGALI (IDOLO!) E, ALLA FINE, COSA HANNO PARTORITO? UN MOSTRO A DUE TESTE! POCHE CAVOLATE, LA VERITA' E' QUESTA: SE PRIMA C'ERA UNA SOCIETA' DI MERDA (VEDI VIRTUS) CON TIFOSI DI MERDA, ORA, PER MERITO DI UN VERO PRODIGIO DELLA BALISTICA, CE NE RITROVIAMO BEN DUE! SIGNORE E SIGNORI, ECCO A VOI, LA "BIGNAMI FUTURVIRTUS" E LA "VIRTUS 1934"!! PREGO, UN CALOROSO APPLAUSO PER QUESTE DUE BELLE SOCIETA' CHE NON SONO NE' CARNE NE' PESCE, INSOMMA UNA PAIO DI IBRIDI CLAMOROSI! E SI HA UN BEL DA DIRE CHE UNA E' PIU' VIRTUS DELL'ALTRA..BALLE! LA VIRTUS QUEST'ANNO NON ESISTE E BONA! I TIFOSI VIRTUSSINI DOVEVANO COMUNQUE FARE UNA SCELTA CHE E' CADUTA SULL'IBRIDO N.1 CHE SEMBRA DARE QUALCHE GARANZIA IN PIU' PER IL FUTURO...GIA', PERCHE' E' A QUELLO CHE PENSERANNO I CUGINASTRI PER QUESTA STAGIONE, IL LORO PRESENTE NON ESISTE!!

IN QUESTO CONTESTO, NOI, COME IL RESTO DEI FORTITUDINI, CI SIAMO COMPORATI DA GRAN SIGNORI FACENDO UN FIGURONE. LA STESSA COSA NON SI PUO' DIRE DEI NOSTRI DUE ACERRIMI NEMICI: GIGI PORELLI E ALFREDO CAZZOLA, LE DUE MUMMIE DEL BASKET VIRTUSSINO RIESUMATE DAI LORO SARCOFAGHI PER L'OCCASIONE. LE LORO SPARATE ANTI-FORTITUDO SONO CADUTE NEL VUOTO COSI', I DUE SE NE SONO POTUTI TORNARE NEL LORO MONDO CON UNA FIGURA DI MERDA IN PIU' DA METTERE NEL LORO BAGAGLIO PERSONALE..BELLA REGAZ.

TRA GLI ALTRI, CHI AI NOSTRI OCCHI SI E' SPUTTANATO PARECCHIO' E', PURTROPPO, SERGIO SCARIOLO..LA SUA SCELTA HA CANCELLATO QUANTO DI BELLO C'ERA STATO E SI ERA CREATO NEI SUOI ANNI IN FORTITUDO.. PECCATO, ANCHE LUI NON HA SAPUTO SOTTRARSI ALLA LOGICA DELLO SPORT IN CUI L'ATTACAMENTO A CERTI VALORI E IDEALI E' ORMAI DECISAMENTE FUORI CORSO.. L'UNICA PERSONA PER CUI NUTRIAMO SINCERO INTERESSE E RISPETTO CHE E' RIMASTO VITTIMA DI QUESTO MARONE-VIRTUS E' CLAUDIO PILUTTI FINITO A GIOCARE SUO MALGRADO NELLA VIRTUS 1934. CON LUI ABBIAMO GIA' PARLATO DELLA COSA E NONOSTANTE I PARADOSSI DELLA VICENDA, CI SIAMO CAPITI. IL NOSTRO RISPETTO PER L'UOMO PILUTTI RESTA IMMUTATO.

INTANTO UNIAMOCI AL GRIDO DEL NOSTRO CAPITANO E...GODIAMO COME RICCI!!

PER QUELLO CHE RIGUARDA PROBLEMI PIU' STRETTAMENTE LEGATI AI NOSTRI COLORI, VORREMMO SOFFERMARCI UN ATTIMO SU UN ARGOMENTO CHE TRATTEREMO PIU' APPROFONDITAMENTE ALL'INTERNO DELLA FANZINE E CIOE', L'ARRIVO IN FORTITUDO DI DUE EX GIOCATORI VIRTUSSINI, SMODIS E BELINELLI: LA FOSSA dei LEONI NON ACCETTA LA COSA COME

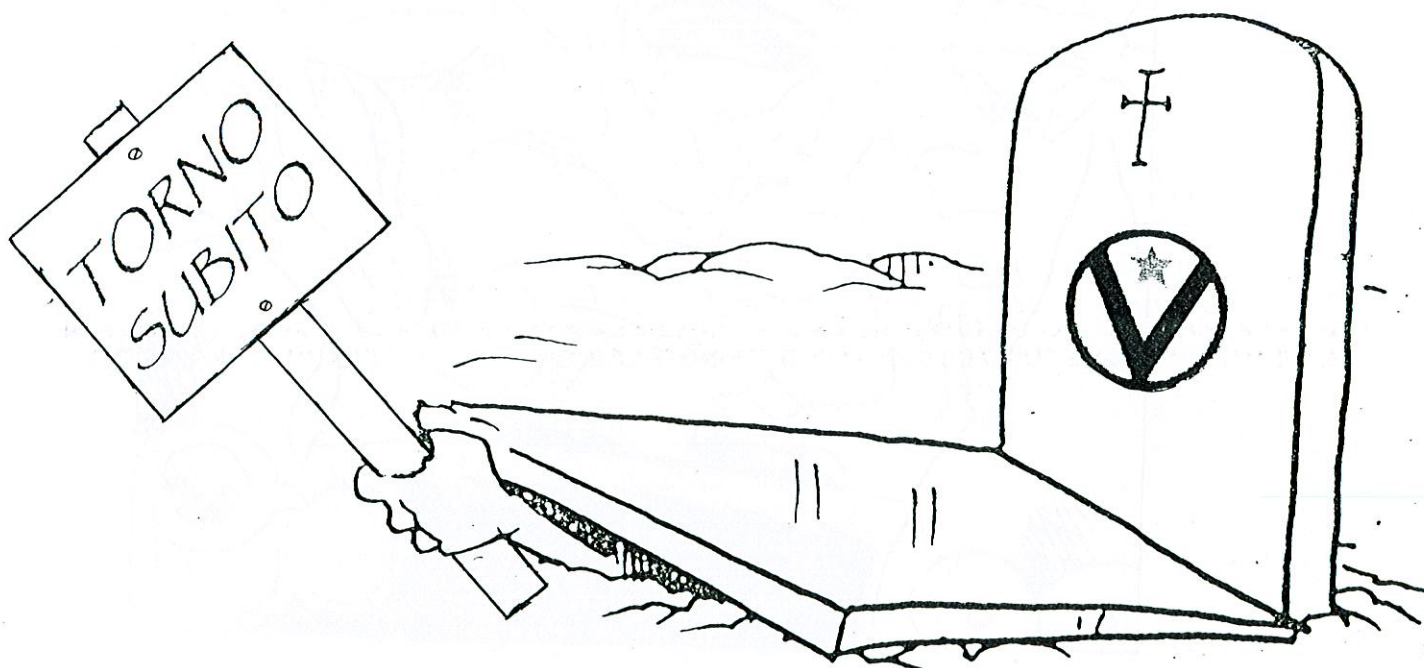
UN PASSAGGIO INDOLORE UNICAMENTE PERCHE' TALI GIOCATORI SI PRESENTANO CON BUONE CREDENZIALI A LIVELLO TECNICO: COME GIA' ACCADUTO IN PASSATO PER SITUAZIONI DEL GENERE, CI PRENDIAMO IL NOSTRO TEMPO PER MEGLIO DEFINIRE LA NOSTRA POSIZIONE. PIU' DEGLI ALTRI GIOCATORI, CI INTERESSA CONOSCERE E CAPIRE MEGLIO QUESTE DUE FACCE NUOVE CHE, UNICAMENTE PER IL LORO PASSATO CI DOVRANNO DIMOSTRARE QUALCOSA IN PIU' DEGLI ALTRI. IL NOSTRO ESSERE ANTI-VIRTUSSINI CI IMPONE UN ATTEGGIAMENTO DEL GENERE E SIAMO CONSAPEVOLI DEL FATTO CHE MOLTI DEI TIFOSI BIANCOBLU NON CONDIVIDANO TALE POSIZIONE. PER NOI RESTA ANCORA FORTISSIMO E SENTITISSIMO IL LEGAME CON JACK GALANDA CHE PER SCELTE DI MERCATO (CHE NON SONO DI NOSTRA COMPETENZA...) HA LASCIATO BOLOGNA CHIUDENDO UNA PARENTESI SPORTIVA E NON SOLO, PER NOI MOLTO IMPORTANTE. QUANTO CI HA DATO E DIMOSTRATO JACK, ALTRI LO DEVONO ANCORA FARE..

5 OTTOBRE 2003: CHE I GIOCHI ABBIANO INIZIO! COMINCIA UNA NUOVA STAGIONE E SI RICOMINCIA ANCORA UNA VOLTA CON UNA FORMAZIONE MOLTO DIVERSA NEI NOMI DA QUELLA PRECEDENTE; NON PENSIAMO E NON VORREMMO CHE LO FOSSE NELLO SPIRITO. LA SENTIAMO GIA' "NOSTRA" QUESTA SQUADRA DI GIOVANI (SPERIAMO) LEONI: DI NUOVO LA FORTITUDO E LA FOSSA CAMMINERANNO FIANCO A FIANCO PER QUESTA NUOVA AVVENTURA CHE VIVREMO CON RINNOVATO ENTUSIASMO. LA SFIDA E' SUGGESTIVA E APPASSIONANTE COME TUTTE QUELLE IN CUI CI SIAMO SEMPRE IMBARCATI: GRINTA IN CAMPO E PASSIONE IN CURVA, UN BINOMIO IMPRESCINDIBILE PER CONTINUARE A RINCORRERE I NOSTRI SOGNI! E ALLORA, IN ALTO LE BRACCIA, SCENDE IN CAMPO LA FORTITUDO, CHE LO SPETTACOLO ABBA INIZIO...!

OGNI TANTO QUALCHE BUONA NOTIZIA.. IN POCHI RICORDERANNO GLI INCIDENTI DI VARESE DELL'APRILE DEL '94: UN RAGAZZO DI NOI ERA ANCORA SOTTO PROCESSO PER QUEI FATTI ED E' STATO ASSOLTO PER DECORRENZA DEI TERMINI...SENZA FRETTA! COGLIAMO L'OCCASIONE PER SALUTARE ANCHE ALCUNI DEI RAGAZZI CHE DIFFIDATI PER GLI INCIDENTI DELLA FINALE DEL 2002, TORNERANNO A PALAZZO QUEST'ANNO.

ANCORA UNA VOLTA TRA LE RIGHE DELL'INTRO VOGLIAMO RINGRAZIARE TUTTI COLORO CHE COLLABORANO ALLA STESURA DELLE NOSTRE FANZINE: SI TRATTA ORMAI DI UNA "REDAZIONE ALLARGATA" CHE COINVOLGE UN BEL PO' DI PERSONE: CHI SCRIVE GLI ARTICOLI, CHI SI SBATTE A FARE LE FOTOCOPIE, CHI GRAFFETTA, CHI SI SPULCIA QUOTIDIANAMENTE I GIORNALI PER LA "RASSEGNA STAMPA", CHI RACCOGLIE LE VIGNETTE, CHI FORNISCE "AGGRATIS" LA CANCELLERIA E CHI COMUNQUE CI METTE UN IDEA O UN CONSIGLIO! BELLA REGAZ!

IL DIRETTIVO F.d.L.1970



QUATTRO DI MENO

ULTIMAMENTE E' DIVENTATA UNA PRASSI CHE LA FOSSA DEBBA INIZIARE UNA NUOVA STAGIONE CON QUALCHE ELEMENTO IN MENO TRA LE SUE FILA. QUESTO NON PER DISAFFEZIONE O MANCANZA DI ENTUSIASMO DA PARTE DEI SUOI COMPONENTI BENSÌ, PER L'ORMAI ANNOSO E IRRISOLTO PROBLEMA DELLE DIFFIDE. E ANCHE PER QUEST'ANNO LE COSE AVRANNO QUESTO ANDAZZO. INFATTI NE SONO ARRIVATE QUATTRO IN SEGUITO AGLI INCIDENTI CON I CANTURINI NELLA SERIE DI PLAY OFF. LA CRONACA DI QUELLA GIORNATA E' NOTA: COMITATO DI BENVENUTO IN CITTA' DA PARTE DELLA FOSSA AI PULLMAN DEI CANTURINI-COMASCHI, QUALCHE SPINTA (FORSE) TRA GLI UNI E GLI ALTRI, QUALCHE SCHERMAGLIA VERBALE CON LE FORZE DELL'ORDINE POI, TUTTI DENTRO A PALAZZO A VEDERE LA FORTITUDO VINCEREII VISTA L'AMPIA LIBERTA' D'AZIONE CHE VIENE DATA AGLI ORGANI REPRESSIVI DALL'ULTIMA LEGGE CHE REGOLAMENTA I COMPORTAMENTI TRA TIFOSI, QUEL GIORNO, ANCHE L'ANZIANO CHE PORTAVA IL CANE A PASSEGGIO VICINO AL PALASPORT E INTANTO SI FUMAVA UNA SIGARETTA, POTEVA ESSERE DIFFIDATO PER "PORTO D'ANIMALE IMPROPRIO" E PER "ACCENSIONE DI ARTIFIZIO PIROTECNICO IN PROSSIMITA' DI UN IMPIANTO SPORTIVO"... A LUI E' ANDATA BENE E POTRA' CONTINUARE A PORTARE IL CANE A PASSEGGIO, A QUATTRO RAGAZZI CHE ERANO A RISCHIO QUANTO LUI, UN PO' MENO. IL PRIMO PUO' RINGRAZIARE LE FORZE DELL'ORDINE PER LA LORO MAGNANIMITA', I SECONDI POSSONO BESTEMMIARE A DENTI STRETTI PER ESSERE FINITI NEL PERVERSO E INFAME MECCANISMO REPRESSIVO CHE GIRA INTORNO ALLA VITA DI CURVA... A LORO VA LA NOSTRA STIMA E LA NOSTRA SOLIDARIETA' (NON SOLO A PAROLE, SPERIAMO...) PER CERCARE DI RENDERE IL PIU' BREVE E IL MENO PENOSO POSSIBILE, IL PERIODO CHE DOVRANNO TRASCORRERE LONTANO DALLA CURVA. FORZA RAGAZZII



BOYCOTT CARISBO

Non vogliamo scrivere un pezzo x i lettori de "Il sole 24 ore" o x qualche altra rivista economico-finanziaria ma, vogliamo trattare un argomento che noi consideriamo molto importante. Forse solo noi.

L'argomento in questione riguarda la campagna abbonamenti della Fortitudo x la stagione 2003/2004 e, i rapporti intercorsi tra la stessa e l'istituto di credito bolognese CARISBO (sotto l'egida del S. Paolo di Torino). Vi chiederete xchè, noi della Fossa, ci occupiamo di queste cose, la risposta è semplice: la Fossa cerca di occuparsi di questioni ove non vi è trasparenza o, si vada indiscriminatamente nella tasca del tifoso F. senza neanche avvisarlo. I fatti che saranno esposti, ci hanno fatto pensare, quest'estate, a come sia sempre maggiore l'intervento delle banche nel mondo dello sport e che queste joint-venture non siano mai a favore del contraente, nel nostro caso la Fortitudo e i suoi abbonati. Dopo quest'introduzione, proviamo a spiegarci meglio.

La prima settimana di luglio 2003, viene presentata la campagna abbonamenti. L'uscita del volantino promozionale, riportato da tutti i quotidiani, titola "Abbatti il tasso", con evidente riferimento agli sconti proposti e, viene etichettato come dai lavori come un'ottima azione di marketing fatta dal dott. Lefebre x avvicinare il maggior numero di tifosi, soprattutto giovani, alla F.

Di primo acchito noi e gli altri club (Quelli che..., Fmania, B.B.B), accogliamo positivamente la formula fidelity (in vigore già da due anni che consente a chi rinnova uno sconto del 5% sull'anno precedente) e quella a rate. Nonostante il parere favorevole, guardando più in profondità, notiamo alcune "piccole" smagliature che riguardano, appunto, le formule fidelity e le rateizzazioni (di cui ce ne accorgeremo all'arrivo della prima rata). Andiamo x ordine:

Quest'anno, vista l'ampia gamma di formule-abbonamento e l'obbligo di chiedere documenti x esplicitare le formalità burocratiche x stipulare la rateizzazione, decidiamo, a malincuore, di non dare ai nostri tesserati (642 la stagione scorsa!) il servizio abbonamenti e d'indirizzarli presso gli sportelli CARISBO. Dando x scontato che le banche non fanno gl'interessi del cliente, in data 1/07 contattiamo il dott., nonché vicepresidente, Lefebre dal quale riceviamo assicurazioni in merito alla commissione voluta dalla CARISBO, che non supererà 1.5€ a sottoscrizione.

Lunedì 8/7, apre la campagna abb. A parte la disinformazione e disorganizzazione mostrata dalla maggioranza delle filiali della suddetta banca, apprendiamo che vi sono alcune difficoltà ad effettuare l'abb. a rate e, a chi paga in contanti, viene applicata una commissione, se non sei correntista, di 5€ (9681.35 delle vecchie lire), della quale, in alcune filiali, non viene rilasciata ricevuta. Rimaniamo interdetti, cerchiamo di contattare Lefebre, non ci riusciamo e, dopo vari tentativi, ci rechiamo alla FederConsumatori X tutelarci. In data 10/7 spediamo la lettera riportata qui sotto, alla F., alla CARISBO e all'ABI (organo deputato alla vigilanza del sistema bancario). Finalmente riusciamo a contattare Lefebre il quale, ad onor del vero, si mobilita in nostro aiuto. Il suo intervento presso la CARISBO, partorisce una circolare interna che sospende dal 10/7 qualsiasi tipo di commissione sulle gradinate non numerate.

Nonostante tutto, constatiamo che, non solo gli uffici pubblici denotano mancanze organizzative ma, anche i privati, non sono da meno. Tutta la settimana seguente, l'ultima x contrarre l'abb., molte filiali continuano ad applicare la commission-tax di 5 €, solo xchè la solerzia degli impiegati nell'incassare, non è pari a quella che dovrebbero avere nel leggere le comunicazioni interne. Pubblico impiego o privato non si differenzia, quando un'individuo non fa' o non vuole fare il proprio dovere, c'è poco da fare.

La seconda questione, da noi affrontata, riguarda la forma rateizzabile.

Leggendo la pubblicità sui giornali, si evince la convenienza nello stipulare la formula-rate. Facciamo un esempio concreto. Il sig. Rossi è un abb. fidelity 2° anno di grad. non num., quindi spende 294€ usufruendo di uno sconto di 15€ sul prezzo dell'abb. precedente. Se invece volesse fare le rate, viene informato che a fronte di una suddivisione in 8 rate mensili (a partire del 29/9 x arrivare al 29/4), perde il diritto allo sconto del 5% e quindi, verrà a pagare 309€. L'informazione, rivelatasi incompleta, afferma che le rate saranno d'uguale entità e senza interessi xchè se ne farà carico la F.

Tutti i media ad incensare la maestosa campagna abbonamenti della Fortitudo. In questo caso, le note dolenti, il sig. Rossi le riceve in settembre quando riceve x posta, dalla CARISBO, il plico formato dagli 8 bollettini prestampati da pagare. Come indicato, nell'informativa della campagna abbonamenti, l'unica spesa che il sig. Rossi avrebbe sostenuto x usufruire delle rate, sarebbe stata la perdita dello sconto. Quindi avrebbe dovuto pagare 309€ diviso 8 rate x un tot. Di 38.62€ a rata. Come dicevamo prima, la sorpresa arriva a settembre e non a Pasqua. Sfogliando gli 8 bollettini, il sig. Rossi, vede che il primo è di 50€ (maggiorazione di 10.5€ circa) e dal 2° all'8° c'è un surplus di 0.8€ x un tot. Di 5.6€.

Il tutto motivato da CARIBO come spese x apertura pratica e spedizione. Concludendo, il sig. Rossi, a fronte di una spesa di 294€ in contanti, ne spende ben 325 effettuando le rate, con un incremento del 10,5%. Un prestito quasi a tasso d'usura. Complimentoni.

Con questo articolo non vogliamo pensare male della F. e del dott. Lefebre ma, li accusiamo di superficialità nel concludere accordi col suddetto istituto di credito, superficialità che si riflette nelle tasche di quei tifosi e che agevola gli stessi istituti bancari che "distrattamente" omettono "piccoli" cavilli burocratici ed economici.

Cercheremo di essere, nel possibile, l'occhio vigile x evitare che certe situazioni non avvengano + in futuro a danno di chi ha sempre sostenuto la F. con amore e fede.

La chiosa finale la vogliamo dedicare a B. Brecht e ad un suo pensiero che ci trova d'accordo: "Tra fondare una banca e svaligiarla non si sa qual è il crimine più grande..."

Fossa dei Leoni 1970
Fortitudo Bologna



FEDERCONSUMATORI BOLOGNA

Raccomandata R.R.

10-07-03

Fortitudo
Via Nanetti
Bologna

CARISBO sede legale
Via Farini n. 22
40100 Bologna

ABI
Piazza del Gesù n. 49
00186 Roma

Formuliamo la presente in nome e per conto di Santi Paolo rappresentante dei tifosi della squadra di basket Fortitudo denominati -Fossa Dei Leoni- per comunicarVi quanto segue.

Con volantino che si allega la squadra Fortitudo programma la campagna abbonamenti per 2003/2004. Nel medesimo volantino indica il prezzo dell'abbonamento di gradinata non numerata ed offre la possibilità di un pagamento rateizzato a tasso 0 oppure uno sconto pari al 5%.

In realtà al momento del pagamento la CARISBO di Bologna chiede, in aggiunta al prezzo indicato nel volantino la somma di €. 5,00 a titolo di commissione.

Di questo ulteriore esborso non vi è traccia nel volantino allegato.

Inoltre ci appare doveroso segnalare che la CARISBO non rilascia ricevuta rispetto a tale "commissione" come invece dovrebbe -allegiamo una ricevuta pagamento dove alla cifra indicata manca la somma di €. 5,00 in realtà pagata-.

Con il pagamento di ulteriore di questa somma, il reale sconto effettuato nei confronti degli abbonati risulta essere pari al 3,25% e non del 5%.

Siamo pertanto a richiedere alla Fortitudo di fornire una informazione completa, nella sua campagna pubblicitaria rispetto al reale costo dell'abbonamento.

Siamo inoltre a chiedere alla CARISBO di rilasciare regolare ricevuta per tutte le somme incassate a qualsiasi titolo dalla banca.

La presente è inviata anche all'ABI affinché valuti il comportamento della CARISBO in relazione al mancato rilascio della ricevuta sulle spese di commissione richieste agli abbonati Fortitudo.

In attesa di riscontro.

Distinti saluti

Santi Paolo

Maria Grazia Galli
Presidente Federconsumatori Bologna

Ricevuto

SCONCERTANTE!

Forse è un aggettivo un po' forte ma, ci sembra il + indicato. X cosa, chiederete voi? X descrivere la mattinata di lunedì 18 agosto.

Appuntamento al CRB verso le 9. La F. inizia i "lavori" 2003-2004 e la Fossa dei Leoni non può mancare al primo giorno ufficiale della nuova stagione. Ci si ritrova dopo un paio di mesi (tranne noi....(sempre presenti il martedì in riunione), si rivedono i ragaz ma, si cerca di conoscere i nuovi. Ebbene, quest'anno, a distanza di sei anni, in F. c'è un ex-virtussino anzi, forse + di uno: Matijaz Smodis.

Inutile negarlo, si era un centinaio abbondante, non male, considerando le presenze ai Virtus Pride, non solo x lui, ma anche x lui. Intavoliamo discorsi con tifosi F. non proprio legati al gruppo e, quando tocchiamo il tasto Smodis rimaniamo sorpresi, non tanto xchè un po' ce lo aspettavamo, dal fatto che tutti giudicano, sul piano tecnico, lo scambio Galanda-Smodis, vantaggioso x la F. I motivi? Età (+ giovane di Gek), tipo di gioco (buon tiro e + tosto sotto), economico (sicuramente prende meno).

Non vogliamo avventurarci in paragoni tecnici, noi non lo siamo e ce ne sono già troppi al PalaDozza, ma rimaniamo stupiti da chi non considera + la militanza e il passato di Gek, in questo caso e, d'altri giocatori che hanno indossato la casacca bianco-blu in passato. Rimaniamo stupiti da coloro che dimenticano in fretta chi era insieme con noi in P.za Maggiore, con i fumogeni, nel 2000 ed è sempre stato da ballotta e con il quale abbiamo avuto un rapporto franco e sincero anche nei momenti bui della sua militanza in Fortitudo.

Nei discorsi intavolati, si parlava della Virtus, dei suoi tifosi e del suo presidente. Coro unanime: "noi non siamo come loro, abbiamo un dna diverso", Siamo sicuri? Siamo sicuri che, rispetto al passato, qualcuno non sia stato geneticamente modificato? Nooo? Allora come si spiega l'applauso, ancorché timido, di una trentina di tifosi all'arrivo, visibilmente emozionato, dell'ex virtussino Smodis?.

X l'amor del cielo, non metteteci in bocca cose inesatte o false. Noi non volevamo, o speravamo, in un lancio d'uova marce o bordate di fischi ma, l'applauso c'è parso un po' troppo eccessivo. Eccessivo xchè il dna del fortitudino d.o.c è 50% Fortitudo e 50% antivirtus quindi, forse si è un po' esagerato.

Vogliamo pensare che sia stato un'applauso d'incoraggiamento, x farlo sentire subito a suo agio, vista la faccia tesa al suo arrivo ma, vorremo che prima di spellarsi le mani, ci dimostri qualcosa. Non vogliamo salamelecchi o pagliacciate, ma vogliamo solo aspettare, vedere, se dimostra di essere il giocatore descrittoci: grintoso, con le palle e che butta il cuore in campo.

Se lui dimostrerà ciò, non pensiamo faticherà a ricevere applausi o cori ma , aspettiamo. Solo il tempo ci darà ragione.

Vogliamo fare un'esempio. Vi ricordate A.J Guyton quando entrò, la prima volta, nell'arena F. in "borghese"? Standing ovation dei 4000 presenti. 15 giorni dopo, alle giocate di A.J , Facevano da colonna sonora fischi e mugugni. Vogliamo fare lo stesso con Smodis, osannarlo x poi, magari, lapidarlo al grido:"virtussino di merda"? Non facciamoci prendere dall'entusiasmo, certo non infamiamolo ma, aspettiamo che dimostri che la sua scelta non sia solo dovuta a fallimenti altrui (x dovere di cronaca dobbiamo affermare che il contatto c'era già da alcuni mesi), a situazioni economicamente + sicure o xchè vive bene a Bologna.

Aspettiamo, come con Zoran (abbiamo già espiato...), e vediamo se è "solo" un professionista o se è un uomo a cui si può spiegare la differenza tra una squadra di basket e la Fortitudo e, ne siamo certi, capirà l'abisso che separa NOI da LORO.

Fossa dei Leoni 1970
Fortitudo Bologna

DIARIO DI CASA

- 04/09/2003 Alcuni componenti del gruppo partecipano al raduno ultras del calcio a Reggio Emilia.
- 5-6-7/09/2003 La FOSSA partecipa al raduno della squadra a Rogla in Slovenia. Vediamo anche una partita amichevole tra la F e i Turchi del Besiktas, persa. (attacàn ban...)
- 13/09/2003 Raduno del C.U.d.B. a Reggio Emilia.
- 27/09/2003 Al raduno di Reggio Emilia si è deciso di partecipare come C.U.d.B. alla supercoppa tra Treviso e Cantù. La mattina ci rechiamo alla presentazione del campionato e otteniamo un colloquio con il presidente della lega Prandi per discutere dei problemi del basket moderno. Dopo andiamo al palaverde e facciamo uno striscione da esporre durante la partita: LEGA + RAI DEL BASKET GLI USURAI. Decidiamo di non entrare a vedere la partita.
- 05/10/2003 Prima partita di campionato sul campo della neopromossa Teramo. I Leoni sono in una cinquantina più alcune macchine per un totale di 70 Bolognesi. I tifosi di casa si chiamano "Inferno Biancorosso" e fanno un buon tifo. Ad inizio partita espongono uno striscione con scritto: "LEGA + RAI DEL BASKET GLI USURAI", mentre noi esponiamo: "CAROPREZZI E RAI TV... QUESTO BASKET NON CI PIACE PIU". Nessun coro di offesa tra noi e loro dato che era la prima volta che ci incontravamo. Buono anche il nostro tifo. La F vince.
- 11/10/2003 Esordio casalingo contro Cantù in anticipo televisivo alle ore 15 (!!!!). Una quarantina di "Aquilotti" scendono dalla Svizzera. Prima del fischio d'inizio la FOSSA, in collaborazione con "Quelli che...", organizza una coreografia per ringraziare Marco. Viene letto un comunicato a tutto il palazzo e viene scoperto un busto di gesso raffigurante Madrigali, a quel punto vengono esposti 6 striscioni con scritto: "MARCO MADRIGALI, UN OSTINATO CONDOTTIERO, DELLA FORTITUDINITA' L'ALFIERE, CI HA REGALATO UN SOGNO, HA DISTRUTTO LE VNERE, FOSSA '70". Inoltre per tutta la partita viene lasciato esposto lo stesso striscione di Teramo. Molto sottotono il tifo dei "falegnami" discreto quello della FOSSA. La F vince.
- 14/10/2003 Alcuni del gruppo ottengono un colloquio in Lega con Prandi per discutere dei problemi del basket moderno e per fare proposte su come arginarli.
- 19/10/2003 Una quarantina di Leoni si reca a Biella. Prima della partita scambiamo quattro chiacchiere con gli ultras locali (Dannati, Trivero alcolica). Dentro ci sono una 50ina di Bolognesi ad aspettarci. I Dannati espongono uno striscione per la squadra con scritto: "LOTTA INSIEME A NOI". Fanno un discreto tifo per tutta la partita. Buono anche il nostro tifo per tutta la partita. La Fortitudo vince per la prima volta nella città Piemontese.
- 23/10/2003 Partita casalinga contro Messina. Prima della partita esponiamo uno striscione a ricordo di un ragazzo fortitudino tragicamente scomparso in settimana: "CIAO LOSCIA", ed anche uno per ricordare a tutti che al posto di Messina avremmo dovuto giocare il derby: "OGGI CI SAREBBE STATO IL DERBY MA... LA VIRTUS DOVE'?". Non ci sono ultras siciliani ma solo una decina di tifosi normali. La FOSSA fa un gran tifo a porta la squadra alla vittoria.
- 26/10/2003 Scontro al vertice con Siena alle 20.30 di Domenica. Presenti 150-180 senesi. Sfanculamenti a vicenda. Giornata ricca di emozione. Torna Gek Galanda al Paladozza, La FOSSA lo accoglie con sciarpa, maglietta e fiasco di vino; dalla curva si alzano due striscioni ("SOCCIA GEK CHE MAGLIA DI MERDA", "BEVIAMOCI SU ORA. BENTERNATO"). Alla fine del primo tempo la Fortitudo (su nostra richiesta) fa passare il minuto finale della partita Fortitudo-Pistoia del 1994 conclusa con la bomba di ANDREA BLASI che ci regala la vittoria. E' passato un anno dalla morte di Micio. Dalla curva resta aperto per tutto il filmato "CI PIACE RICORDARTI COSI'. CIAO MICIO". 5000 persone che applaudono per quasi 10 minuti (compresi anche i Senesi). All'inizio della ripresa i Senesi ci espongono "VIRTUS 1934" "FUTURVIRTUS" "SALUTIAMO BOLOGNA 3". Per quanto riguarda la partita la Fortitudo vince ed è sola in testa alla classifica. Il tifo è buono da ambo le parti. A fine gara un po' di screzi tra noi e loro ma nessun tipo di contatto

UN TRANQUILLO WEEK-END A ROGLA

Fine estate, tempo di ritiri, come ogni giocatore, anche la fossa si prepara al nuovo campionato. Per i leoni niente corsette scatti e saltelli ma km di autostrada, quintali di cibo, ettolitri di alcolici, ore di conversazioni paradossali e poco riposo.

sett. 2003 i ragazzi sono in ritiro in una ridente località termale slovena in provincia di buco di culo e 22 intelligenti decidono di raggiungerli per un rilassante fine settimana a contatto con la natura. Il programma prevede una leggera cenetta in pizzeria e partenza ore 24:00 "puntuali" dal centro borgo, arrivo previsto per le ore 07:00 a Rogla (1700m slm circa) e sistemazione in comodi bungalow adiacenti all' albergo della squadra.

Ore 24:30 ancora nel parcheggio del borgo 3 leoni con vescica debole decidono di alleggerirsi proprio nel cespuglio all' interno del quale prestano servizio alcune lavoratrici della notte e vengono allontanati con neanche tanta grazia.

Ore 24:45 si parte, innescata la retro uno dei lucidissimi autieri rischia la collisione con una delle nostre auto in sosta. Il primo pericolo è scampato ma ormai è chiaro che sarà una tre giorni di ordinaria follia.

Ore 04:00 le quattro macchine si avvicinano con circospezione al confine (fortunatamente non c' è un cane). Al controllo dei documenti scopriamo che uno di noi è partito con una carta di identità scaduta. La polizia di frontiera slovena non transige ed è presto chiaro il da farsi: un fortunato autista accompagnerà a Trieste lo sprovveduto che tornerà a Bologna in treno.

Ore 06:00 siamo di nuovo tutti al confine e si riparte, senza particolari intoppi, fino a Rogla.

Ore 09:30 arriviamo all' albergo dove alloggia la squadra, troviamo sistemazione nei bungalow prenotati e consumiamo una ottima colazione a base di birra, vino rosso, pizze e paste al cioccolato arricchite da fette di salame. Leggermente appesantiti ci rechiamo al campo dove i ragazzi sono impegnati a trovare la loro (la nostra è ormai introvabile) condizione atletica. La noia dell' allenamento è compensata dall' alto tasso d' ignoranza espresso, come al solito, dal nostro gruppo. A caratterizzare la nostra presenza è la capacità "culinaria", infatti, prima riusciamo a carpire le attenzioni di Pedro (il cagnetto di Savic) offrendogli fette di salame generosamente intinte nel vino rosso poi salutiamo i passaggi dei giocatori sotto alla nostra postazione esponendo le nostre natiche alla pungente aria alpina. A un certo punto un manipolo di esaltati decide di imitare la squadra e di percorrere di corsa il perimetro esterno del campo d' allenamento. Pronti, via cinque scemi a petto nudo cominciano la loro marce, quando si accorgeranno che i terreni circostanti sono adibiti al pascolo delle vacche e che i fili che delimitano il corridoio in cui si sono infilati sono percorsi dall' elettricità sarà troppo tardi e i loro corpi saranno squassati dalla corrente come quelli di chi è rimasto svaccato a guardare lo saranno dalle risate. All' ora di pranzo finisce l' allenamento e non ci resta che tornare ai bungalow dando l' arrivederci ai giocatori alla serata quando sfideranno in amichevole i turchi del Besiktas. Far venire sera in un posto isolato da ogni forma di vita come Rogla e senza avere chiuso occhio da ormai un giorno e mezzo è dura. L' unico sistema che riusciamo a escogitare è mangiare, bere e disquisire sulle clamorose dimensioni dell' organo riproduttore del nostro corrispettivo di Ripesa fino all' ora della partita. Per fare sentire il nostro calore alla squadra ci armiamo di pentole coperchi cucchiari e grattugie e a ritmo di tarantella ci dirigiamo verso la palestra che raggiungeremo non prima che qualcuno riuscisse a capire di non essere in grado di convincere una vacca incinta a consegnargli il suo simpatico campanaccio. La prima partita dell' anno si chiude con una sconfitta che non sarà in grado di spegnere la nostra baldoria che durerà fino a tarda notte. La domenica mattina lasciati i bungalow e pagato il conto, ci gustiamo una divertentissima seduta atletica che precede il pranzo in compagnia dei giocatori e di parte dello staff. Con la pancia nuovamente piena salutiamo i ragazzi e ripartiamo verso Bologna.

ANNA K

Teramo 5 ottobre 2003

Ci siamo, finalmente è arrivata la prima del campionato! Un gruppo di leoni si ritrova nella prima mattinata per andare a salutare i diffidati del gruppo diretti a Torino (per la partita Juve-Bologna) e per poi dirigersi a Minerbio per la tanto attesa "Colazione del Campione", una colazione dietetica a base di cotechino, puré e friggione. Alle 11.30 ci si ritrova tutti al centro borgo, compresa la balotta cotechino e puré, cinquantaquattro leoni belli carichi riempiono un pullman alla volta di Teramo. Il viaggio prosegue tra la solita ignoranza e il solito tasso alcolico che ci contraddistingue. Verso le 2 del pomeriggio si anima la giornata con un incontro di boxe che rincarica la sfida tra giovani e vecchi della Fossa, si prosegue con un investimento nel sociale che questa volta prevede un torneo a tempo di cariola. Il tempo scorre velocemente e finalmente si arriva a Teramo con mezz'ora d'anticipo sul fischio d'inizio, scesi dal pullman si comincia subito a cantare e si sta all'esterno del palazzo finché non arrivano i biglietti. Una volta entrati ci sistemiamo nel settore riservatoci, dove troviamo una ventina di bolognesi giunti con mezzi propri, tiriamo fuori lo striscione, ci compattiamo e ci facciamo subito sentire dai padroni di casa. Al fischio d'inizio sia Noi che loro esponiamo uno striscione contro il caroprezzi e la Rai tv, per poi dedicarci esclusivamente al tifo per la nostra amata F e spingerla verso la vittoria. Di fronte troviamo un palazzo piccolo ma pieno ed una curva abbastanza calorosa e colorata che fa un buon tifo per buona parte del match. Nessun coro ostile da entrambe le parti. Al termine della partita si risale sul pullman per fare rientro nella nostra amata città nella quale giungeremo verso l' 1,30 a.m.

Biella 19 ottobre 2003

Biella non è una trasferta molto sentita per via dei rapporti distesi tra le due tifoserie, noi comunque ci siamo e in trentasei ci ritroviamo al centro borgo alle 12 del mattino. Anche oggi si parte con una buona mezzora di ritardo anche perché ci tocca contrattare con l'autista che ci vorrebbe impedire di bere e fumare sul pullman... alla fine naturalmente l'autista capisce che non è il caso di insistere e si parte tra alcool, parecchia ignoranza e i soliti cori. Ci si ferma al motta di Piacenza per una sosta e qui ci raggiunge un ragazzo di Sanremo che si unisce a noi portandoci così a quota 37 leoni. Si riparte! sul pullman per quanto riguarda l'investimento nel sociale, si organizza un torneo di calcio balilla che ci porta via buona parte del tempo. Arriviamo a Biella con netto anticipo e ci intratteniamo fuori dal palazzo per un bel po', qui ci vengono a salutare i biellesi con i quali abbiamo un rapporto di reciproco rispetto... Arrivano le 6 del pomeriggio... ci mettiamo in corteo ed entriamo al palazzo, nel nostro settore troviamo altri bolognesi (circa una 50ina), attacchiamo lo striscione e cominciamo a dare dimostrazione di quanto valiamo, per tutta la partita facciamo un buon tifo con sciarpate e cori possenti soprattutto nell'ultimo quarto dove, Noi sugli spalti e la F in campo, surclassiamo i padroni di casa. Di fronte troviamo una curva in calo rispetto agli anni passati ma che comunque si mantiene su buoni livelli. Alla fine della partita all'esterno del palazzo viviamo qualche attimo di tensione con quei simpaticoni degli sbirri che come al solito si sono resi protagonisti dell'ennesima provocazione nei nostri confronti. Sistemato il tutto si risale sul pullman soddisfatti della nostra prestazione e si rientra a Bologna verso le 12,30 a.m.

F.d.L. 1970

RISPOSTE DELLA LEGA ALLE NOSTRE RICHIESTE E VERIFICA DEL COORDINAMENTO

Le considerazioni fatte dai rappresentanti dei cinque gruppi Ultras presenti a treviso il 27/09/2003 in occasione della presentazione del campionato (Fossa dei Leoni Bologna, Commandos Tigre Siena, Dragons Trieste, Guai Verona, Square Heads Reggio Emilia) hanno portato a ritenere necessaria una verifica del *Coordinamento Ultras del Basket*. Dopo il raduno di Reggio Emilia era parso di capire che l'azione da mettere in atto durante la presentazione del campionato consistesse in un'irruzione in sala stampa, qualora non ci fosse stata concessa la possibilità di leggere il nostro comunicato inerente il *lavoro svolto dal CUdB e le azioni future da intraprendere*. All'appuntamento ci siamo ritrovati in 16!!! Inutile starvi a descrivere lo stato d'animo di chi, pur mostrando delle perplessità in merito ai modi, aveva creduto a tal punto nell'evento sentendosi in dovere di esserci. Eravamo consapevoli che il cammino del coordinamento, dopo il successo della Manifestazione di Bologna, aveva incontrato le prime salite e le prime curve; ma sulla base di un impegno preso non ci siamo tirati indietro. Non era più il momento di farsi belli; bensì quello di lavorare. Giunti a destinazione abbiamo trovato due incaricati della questura che ci hanno impedito l'ingresso, a quel punto era chiaro a tutti che cercare di sfondare non avrebbe portato allo scopo previsto. Nella migliore delle ipotesi si sarebbe fatta una magra figura, nella peggiore saremmo andati incontro a provvedimenti penali, in quel momento a tutti era chiaro che l'interesse "comune" (!?) non era più perseguibile. Il coordinamento è arrivato in questo stato proprio il giorno in cui, passata la vetrina bolognese, doveva cominciare a far sentire la propria voce ad una delle parti chiamate in causa proprio il 5 luglio. La nostra azione estiva aveva dato riscontri, visto che la protesta è finita sui giornali e rappresentanti della stessa lega avevano preso visione degli striscioni lasciati appesi; ma noi ci siamo giocati la prima partita in un modo ridicolo!

Abbiamo solo potuto distribuire il volantino, che ci eravamo prefissi di leggere pubblicamente, agli organi di informazione e agli incaricati dalle società che si apprestavano a presenziare all'assemblea; tale volantino è circolato comunque anche all'interno della sala in cui si teneva la presentazione grazie ad un rappresentante della lega, al quale è stato richiesto di sondare la disponibilità di Prandi per ottenere un colloquio sui temi in essere. Di seguito riportiamo un sunto del colloquio, integrato dopo la visita della delegazione della FdL avvenuta martedì 14 ottobre negli uffici della lega di Bologna. Per il caro biglietti, applicato soprattutto alle tifoserie ospiti, la Lega ha indirizzato i proprietari ad applicare prezzi alla portata di tutti specificando che nella prossima stagione le società devono cercare di incrementare le presenze all'interno del palazzo e non gli incassi. Il Presidente Prandi ha inoltrato la richiesta di 50 biglietti a 10 euro (per i gruppi in trasferta) a tutte le società di serie A richiedendo la delega a procedere affinché tale richiesta non sia lasciata a discrezione della società ospitante bensì divenga una linea guida comune a cui dover sottostare. In ambito televisivo Prandi ha dichiarato che il contratto con la Rai è stato stipulato lo scorso campionato con una durata di 2 anni e non c'è molto da fare per cambiarlo. La sua intenzione, per quest'anno, è quella di riuscire a far trasmettere il basket in modo più completo possibile (compatibilmente con le esigenze di noi tifosi) su emittenti che gli possano garantire più spazio di quello concesso ora dalla tv di stato; la nostra proposta, di vedere il basket attraverso un consorzio formato da emittenti locali, è stata comunque ascoltata e presa in considerazione. Prandi si è comunque impegnato affinché gli anticipi coinvolgano omogeneamente tutte le squadre del campionato, impedendo che la RAI imponga il criterio della programmazione della "miglior partita".

L'argomento repressione non è stato sviluppato anche se alcuni aspetti, come episodi di violenza e/o razzismo, sono stati stigmatizzati dalla lega la quale ha inasprito le pene per quelle società i cui tifosi si renderanno partecipi di atti di simili all'interno o all'esterno dei palazzi. Non vorremmo che a causa di questo, le società sentano il diritto di tutelarsi verso quelle persone che, con il loro comportamento, rischiano di fare prendere multe o giornate di squalifica ai campi da gioco. Infine sono state richieste spiegazioni in merito agli attuali criteri di assegnazione dei titoli sportivi, e dalla sua risposta abbiamo capito che chi governa il nostro sport si preoccupa solo di come arricchire le proprie tasche. Ad esempio si preferisce conferire titoli sportivi a città che non possiedono una vera e propria cultura cestistica, ma che ha imprenditori pronti a investire soldi, piuttosto che a realtà che se lo meriterebbero per tradizione sportiva o per la passione dei tifosi. La nostra richiesta vuole avvicinare le realtà amministrative pubbliche di competenza (Comuni, Province, Regioni) alle società di basket affinché esse siano maggiormente radicate al territorio. E' stato richiesto, infine, che la situazione delle società venga monitorata costantemente al fine di evitare vicende simili a quelle che hanno coinvolto la virtus o vergognose situazioni che possano portare a falsare i campionati, come lo scorso anno capitò a Fabriano. I risultati dell'incontro sono parzialmente positivi; anche se la stampa nazionale, pur messa al corrente, non ha dato risalto ai nostri proponenti... se a treviso fossimo stati una cinquantina avremmo suscitato un interesse maggiore, l'essere trascurati dai mass-media ci ha evitato di perdere in credibilità, sempre che ve ne sia ancora. Terminato l'incontro ci siamo recati al Palaverde, dove si disputava la supercoppa tra trevigiani e canturini, e li abbiamo scritto lo striscione "LEGA + RAI... DEL NOSTRO BASKET GLI USURAI!" firmandolo CudB. Ogni altro tipo di iniziativa, come ad esempio quella proposta dagli Ultras Forlì che consisteva in una coreografia ricordante le società "storiche" scomparse dal panorama cestistico italiano, era di fatto impraticabile. Visto lo scarso numero di presenti è stato chiesto ai gruppi trevigiani (Rebels e Yankee) di portare lo striscione dentro il palazzetto, grazie al loro aiuto si è riusciti a dare un minimo di visibilità alla nostra protesta; ma anche in questo caso l'impatto mediatico avrebbe potuto essere di tutt'altra rilevanza. Il punto ora è verificare se esiste effettivamente da parte di tutti i Gruppi l'interesse di portare avanti il CUdB non solo con la presenza ai raduni; ma dando la propria disponibilità in caso di iniziative d'interesse comune. Mai prima d'ora quei quattro punti, così cari al movimento ultras, erano stati sviluppati congiuntamente da un numero così elevato di gruppi. Mai prima d'ora si era creato un tavolo di discussione così vasto: il basket si sta sviluppando e un fronte unico verso chi prende le decisioni può smuovere le acque con un impeto maggiore rispetto alle iniziative intraprese dai singoli gruppi, pur legittime e lodevoli. A patto che ve ne sia la volontà.

Il CudB, se vuole continuare ad esistere, dovrebbe strutturarsi per far sì che in futuro gli scopi prefissi risultino perseguibili sino in fondo: suggeriamo a tal proposito che le operazioni organizzative vengano svolte da uno o più gruppi che, liberi da impegni infrasettimanali europei, abbiano più tempo per assumere la "direzione" del movimento. Ci siamo interrogati sulle motivazioni che ci spingono a continuare, sono sostanzialmente due:

- Un fronte di protesta congiunto è più efficace di ogni singola iniziativa
- I risultati ottenuti finora non sono trascurabili e fermarsi potrebbe comportare una battuta d'arresto sui quattro temi in discussione

Restiamo in attesa di commenti, doverosi quanto necessari, al comunicato. Facciamo altresì sapere sin da ora che di fronte ad uno scarso interesse a proseguire uniti nell'attività del coordinamento ci allineremo alla posizione assunta dal Commandos Tigre e dai Dragons Trieste i quali sono pronti a portare avanti i temi in discussione con le tifoserie disposte a sbattersi concretamente; ma non più nell'ottica congiunta del CUdB, considerato da loro ormai defunto.

-FOSSA DEI LEONI 1970-

PS. Durante le prime due giornate di campionato la protesta del CUdB nei confronti della RAI ha portato a risultati immediati tanto che il commentatore RAI Franco Lauro in una telefonata di un'ora e mezza ha comunicato tutto il suo malumore a Prandi; quest'ultimo ci ha consigliato di sospendere la nostra forma di protesta poiché nell'immediato avrebbe portato a ripicche (la TV italiana funziona così !!!) nei confronti del basket. Dato che c'è parecchia "carne al fuoco", sui biglietti a prezzi popolari siamo ormai in dirittura d'arrivo, noi come Fossa dei Leoni abbiamo deciso di temporeggiare con la RAI, restando ovviamente vigili, così come siamo sempre stati.

Campionati paralleli stagione 2003 – 2004

31-08-03		Bologna - Parma
14-09-03		Milan - Bologna
21-09-03		Bologna - Udinese
28-09-03		Modena - Bologna
05-10-03	Teramo - Fortitudo	Juventus - Bologna
12-10-03	Fortitudo - Cantù	
19-10-03	Biella - Fortitudo	Bologna - Perugia
23-10-03	Fortitudo - Messina	
26-10-03	Fortitudo - Siena	Lazio - Bologna
30-10-03	Varese - Fortitudo	
02-11-03	Fortitudo - Livorno	Bologna - Sampdoria
09-11-03	Trieste - Fortitudo	Brescia - Bologna
16-11-03	Fortitudo - Treviso	
23-11-03	Fortitudo - Avellino	Bologna - Roma
30-11-03	Pesaro - Fortitudo	Reggina - Bologna
07-12-03	Fortitudo - Udine	Bologna - Ancona
14-12-03		Bologna - Inter
21-12-03	Roma - Fortitudo	Siena - Bologna
28-12-03	Napoli - Fortitudo	
04-01-04	Fortitudo - Roseto	
06-01-04		Bologna - Empoli
11-01-04	Reggio Calabria - Fortitudo	Lecce - Bologna
18-01-04	Fortitudo - Milano	Bologna - Chievo
25-01-04	Fortitudo - Teramo	Parma - Bologna
01-02-04	Cantù - Fortitudo	Bologna - Milan
08-02-04	Fortitudo - Biella	Udinese - Bologna
15-02-04	Messina - Fortitudo	Bologna - Modena
22-02-04	Siena - Fortitudo	Bologna - Juventus
29-02-04		Perugia - Bologna
07-03-04	Fortitudo - Varese	Bologna - Lazio
14-03-04	Livorno - Fortitudo	Sampdoria - Bologna
21-03-04	Fortitudo - Trieste	Bologna - Brescia
28-03-04	Treviso - Fortitudo	Roma - Bologna
04-04-04	Avellino - Fortitudo	Bologna - Reggina
10-04-04	Fortitudo - Pesaro	Ancona - Bologna
15-04-04	Udine - Fortitudo	
18-04-04	Fortitudo - Roma	Inter - Bologna
22-04-04	Fortitudo - Napoli	
25-04-04	Roseto - Fortitudo	Bologna - Siena
02-05-04		Empoli - Bologna
05-05-04	Fortitudo - Reggio Calabria	
09-05-04	Milano - Fortitudo	Bologna - Lecce
16-05-04		Chievo - Bologna



(QUANTO LEGGERETE DI SEGUITO E' UN COMUNICATO DELLA FOSSA dei LEONI RISALENTE ALLA STAGIONE SCORSA, INVIATO TRAMITE E-MAIL AI DIRETTIVI DEI GRUPPI ULTRAS DI CALCIO E BASKET DI CUI SIAMO IN POSSESSO MA CHE, PER MOTIVI DI SPAZIO NON SIAMO RIUSCITI A INSERIRE NEI NUMERI PRECEDENTI DELLA NOSTRA FANZINE)

UNA DOVEROSA PRECISAZIONE

GIUGNO 2002

ROMA

INCONTRO DI BASKET VIRTUS ROMA - FORTITUDO BOLOGNA

LA PARTITA DI BASKET VENNE UTILIZZATA PER SANCIRE LA RIVALITA' DEI ROMANI VERSO GLI ULTRAS EMILIANI E POCO IMPORTO' SE LO SPORT FOSSE DIFFERENTE.

UN GRUPPO MISTO DI ROMANISTI E DI LAZIALI VENNERO A SAPERE DEL LORO ARRIVO A ROMA PER ASSISTERE ALL'EVENTO CESTISTICO.

IL PULLMAN DEI TIFOSI BOLOGNESI, SCORTATO DA DUE VOLANTI, VENNE FATTO FERMARE DAVANTI AL PALAZZETTO PER PERMETTERE AGLI STESSI DI AVVIARSI VERSO L'ENTRATA.

ALL'USCITA DEL MEZZO PERO' I TIFOSI EMILIANI VENNERO ACCOLTI DA UNA FEROCO AGGRESSIONE DA PARTE DEGLI ULTRAS LAZIALI E ROMANISTI CHE LI COLPIRONO RIPETUTAMENTE ANCHE FACENDO USO DELLE LORO CINTURE.

ALCUNI BOLOGNESI RIUSCIRONO A RISALIRE SUL PULLMAN PROPRIO MENTRE SOPRAGGIUNGEVANO DEI POLIZIOTTI.

IL GRUPPO MISTO DI LAZIALI E ROMANISTI DECISERO POI DI DISPERDERSI MA I BOLOGNESI SUCCESSIVAMENTE, ORMAI RIMASTI SOLI, CERCARONO DI FAR INDIVIDUARE ALLA POIZIA I RESPONSABILI DELL'AGGRESSIONE INDICANDO SPETTATORI DEL TUTTO ESTRANEI AI FATTI E COLPEVOLI SOLAMENTE DI INDOSSARE CAPI D'ABBIGLIAMENTO SIMILI O DI RICORDARE LE SEMBIANZE DI CHI AVEVA REALMENTE PARTECIPATO ALLA CARICA.

QUANTO AVETE APPENA LETTO, RISULTA ESSERE LA TESTIMONIANZA DI UN ULTRA' ROMANISTA APPARSA SUL LIBRO "VIOLENZE NEGLI STADI" SCRITTO E CURATO DA IVAN LAURASCHI. TALE LIBRO E' UN ISIEME DI CITAZIONI DI VARI ULTRA' RIGUARDO INCIDENTI ED EPISODI DI VIOLENZA IN GENERE. NON VOGLIAMO ENTRARE PIU' DI TANTO NEL MERITO DELLE CONSIDERAZIONI SU TALE "LAVORO" ANCHE SE SIAMO A CONOSCENZA DEL FATTO CHE PIU' DI UNA TIFOSERIA E VARIE PERSONE LO HANNO ASPRAMENTE CRITICATO PER LA SUA LEGGEREZZA E SOPRATTUTTO PER LA SUA FAZIOSITA'. PENSIAMO PERO' CHE, SE SI INTENDE FARE UN LAVORO DEL GENERE, IN CUI SI PARLA DI INCIDENTI TRA TIFOSERIE, SIA BASILARE SENTIRE L'OPINIONE DI UNA PARTE E DELL'ALTRA, PER UNA MAGGIORE CORRETTEZZA E CHIAREZZA RIGUARDO I FATTI DI CUI SI PARLA. IN QUESTO CASO, PER LE LE TESTIMONIANZE E I RESOCONTI E' STATA ASCOLTATA SOLO UNA DELLE PARTI IN CAUSA E IL LIBRO RISENTE DI QUESTO METODO DI LAVORO. CHI HA SCRITTO, HA DATO PER SCONTATO CHE LA VERITA' E LA RAGIONE STIANO DA UNA PARTE: NON E' MAI STATO COSI' DA ALMENO DUEMILA ANNI A QUESTA PARTE E, NON SARA' DI CERTO IL MONDO ULTRAS L'ECCEZIONE ALLA REGOLA, ANZI. A PARTE QUESTO, DICIAMO CHE LA FOSSA dei LEONI VIENE COMUNQUE CITATA IN TRE OCCASIONI: OLTRE A QUESTA DI ROMA, LE ALTRE RIGUARDANO GLI INCIDENTI DI VARESE NEI PLAY OFF '93/'94 E QUELLI DELLA FINALE GIOCATA A CASALECCHIO CONTRO MILANO NEL 1996 TUTTE E TRE LE TESTIMONIANZE CHE CI RIGUARDANO SONO RIDICOLE E ESILARANTI PER LA MINUZIOSITA' DI PARTICOLARI INVENTATI E DI EPISODI STRAVOLTI. MENTRE SULLE "STORIELLE" DI VARESE E CASALECCHIO SENTIAMO DI POTER SOPRASSEDERE (CHI ERA PRESENTE SA COME SONO ANDATE LE COSE, NON IMPORTA AGGIUNGERE ALTRO), SUI FATTI AVVENUTI NEL GIUGNO 2002 A ROMA, VOGLIAMO PUNTUALIZZARE UN PAIO DI COSETTE. IL RESOCONTO CHE ABBIAMO RIPORTATO A INIZIO PAGINA E' INSERITO NELLA RIVALITA' ORMAI ARCINOTA TRA BOLOGNA E ROMA CHE PROVIENE DAL MONDO DEL CALCIO. RIVALITA' CHE E' ANDATA ORMAI OLTRE IL SEMPLICE SCONTRO CURVAIOLO. LA NOSTRA PRESENZA A ROMA QUEL GIORNO E' STATO UN PRETESTO PER SANCIRE TURRO QUESTO. LA FOSSA QUEL GIORNO HA SUBITO E SU QUESTO NON CI SONO DUBBI. SU QUELLA GIORNATA NOI ABBIAMO VOLUTO DI PROPOSITO FAR CALARE IL SILENZIO NON PER QUESTO MA, PIUTTOSTO PER TUTTI QUELLI CHE ERANO I SIGNIFICATI CHE SI NASCONDEVANO DIETRO A QUANTO ACCADUTO. NON CI E' ANDATO A GENIO ESSERE FINITI NEL MEZZO DI QUALCOSA CHE SENTIVAMO NON RIGUARDARCI DIRETTAMENTE MA,

VISTO IN UN'OTTICA PRETTAMENTE ULTRAS, LO SCONTRO DEVE ANDARE ACCETTATO COMUNQUE E, COSI' E' STATO.

PASSARE DA INFAMI PERO' NO, NON LO ACCETTIAMO. DICIAMO QUESTO PERCHE' NELLE ULTIME 6 RIGHE DELL'ARTICOLO IN QUESTIONE VENIAMO TACCIATI DI ESSERE DELLE SPIE, COSA ASSOLUTAMENTE INVENTATA PER RINVIGORIRE DA PARTE DEI TIFOSI CAPITOLINI L'EQUAZIONE "BOLOGNESE=SPIA=INFAME"... E DA PARTE NOSTRA, NON ESISTE PROPRIO! CERTO, I POLIZIOTTI CI HANNO CHIESTO DI FARE DEI RICONOSCIMENTI DOPO I FATTI MA, CI SIAMO RIFIUTATI PERCHE' CI RIFACCIAMO A UN VECCHIO CODICE ULTRAS (SE COSI' SI PUO' DEFINIRE) FATTO DI REGOLE NON SCRITTE CHE "NON VUOLE" CHE UN TIFOSO NE INFAMI UN ALTRO DAVANTI A UNO SBIRRO. A CHI HA MESSO IN GIRO CERTE FALSITA' PONIAMO UN PAIO DI INTERROGATIVI: QUANTI TIFOSI ROMANI PRESENTI AL PALASPORT QUEL GIORNO SONO STATI FERMATI PER LE NOSTRE "SOFFIATE"? RISPONDIAMO NOI: NESSUNO, PERCHE' NESSUNO ERA STATO ADDITATO! INOLTRE, PERCHE' NELL'ARTICOLO VIENE CLAMOROSAMENTE OMESSO L'USO DI COLTELLI DA PARTE DEL GRUPPO ROMANI-LAZIALI? NON CI INVENTIAMO NIENTE, DUE DI NOI SONO FINITI ALL'OSPEDALE PER FERITE DI ARMA DA TAGLIO E LO TESTIMONIANO I REFERTI MEDICI E GLI ARTICOLI DI GIORNALE DI SEGUITO A QUANTO SCRIVIAMO. A QUESTO PUNTO CHI E' L'INFAME? LA RISPOSTA STAVOLTA NON LA DIAMO NOI, LA DARA' CHIUNQUE STIA LEGGENDO QUESTE NOSTRE PAROLE.

CONCLUDIAMO RINGRAZIANDO CHIUNQUE DEDICHERA' UN PO' DI ATTENZIONE A TUTTO QUESTO E CI RIFLETTERA' SOPRA, ANCHE POCHI SECONDI: LA TANTO SBANDIERATA SALVAGUARDIA DEL MONDO ULTRAS OLTRE CHE DAI FATTI PASSA ANCHE ATTRAVERSO LE PAROLE. QUELLE USATE IN QUESTO LIBRO NON SONO CERTO DI NESSUN AIUTO. PER NESSUNO.

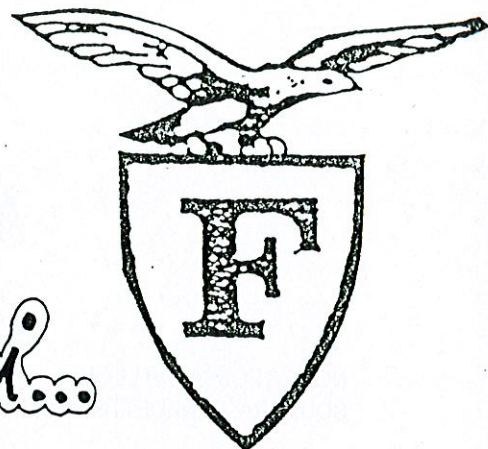
IL DIRETTIVO F.d.L.1970

FCSSA





OLD STYLE



Riflessioni...

E' da tempo che volevo scrivere questo articolo e solo adesso trovo l'impulso giusto per buttarlo per iscritto. Ciò di cui mi preme parlare è della tanto sbandierata "MENTALITA' ULTRAS"

Basta ad esempio leggere Super Tifo, che si propone di essere la nostra voce, che tanti Gruppi, tanti ragazzi masticano spesso questa parola, secondo me, senza conoscerne l'effettivo valore ed importanza.

La mentalità è la struttura mentale di un Gruppo, un modo particolare di considerare le cose. Mentalità ULTRAS è, per esempio, andare in trasferta sempre (denaro permettendo) o soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà della squadra.

Lo so, lo so, cose dette e ridette, sentite e risentite, ma non fa mai male ricordarlo per evitare di trovarci (corni facendo) ipotizziamo tra 6 anni, nelle stesse condizioni di 5 anni addietro, stavolta però disarmati nell'affrontare la situazione, magari dopo aver vinto qualcosa di importante.

Mentalità ULTRAS non è rifornirsi di sciarpe, magliette, cappellini del Gruppo, portarli tutta la settimana per poi arrivare alla domenica con poca voglia di impregnare di sudore la camicia nuova, limitandosi ad indicare il tifoso avversario minacciandolo delle peggiori disgrazie di questo mondo, per poi magari uscire subito dal palazzo appena finita la partita per andare a casa a mangiare.

Mentalità ULTRAS è organizzare una trasferta come quella di Arese, ultima in classifica a 0 punti, assistere alla vittoria praticamente scontata e tornare, tra fottate alcoliche e ballotta, a Bologna a mezzanotte passata.

Penso inoltre che chi la mattina della domenica medita su quale coltello portare, quante macchine spaccare, e via dicendo non possa considerarsi Ultras come chi invece la domenica mattina, si ritrova al palazzo per preparare striscioni, bandiere e per passare il prepartita in ballotta.

ULTRA' è chi ha il coraggio di misurarsi fisicamente con l'avversario, non chi lo aggredisce in compagnia di 10 amici.

L'amicizia e la solidarietà di Gruppo si crea solo se un Gruppo è affiatato, se chi c'è dentro c'è perché ne è fiero e orgoglioso e non per moda o stupido esibizionismo. E per continuare questo articolo, sperando che non sia solo un frammento di una fanza da conservare e da inserire in collezione, mi piacerebbe che gli atti di repressione contro tutto il movimento ULTRAS, non venissero sempre giudicati dagli "altri" giuste punizioni, ma che si provi a riflettere su come essa viene portata avanti da mass-media, politici e polizia.

Non pretendo di leggere e sentire apprezzamenti sul nostro Movimento, non pretendo carezze invece di cani e manganelli, sono solo stufo di generalizzazioni, giudizi e sentenze e mi fa incazzare vedere la merda che quotidianamente ci piove addosso. In parte purtroppo si sono persi i valori, l'originalità e la spontaneità che la curva ha sempre avuto. Il caso dell'assassinio di Genova ne è un esempio, ma ce ne sarebbero tanti!!! Tra 10 anni esisteranno ancora i veri valori ULTRAS? Quanto costerà un biglietto di curva? E l'abbonamento? I Gruppi diventeranno lobby piene di interessi o dei centri carni?

Sta in noi, solo in noi, a non scomparire e a non mollare resistendo ad ogni repressione e ad ogni tempesta.

VIVERE ULTRA
X VIVERE!

ANNO 9 N° 30
APRILE 96

ALLA SCOPERTA DI...

NOME: FOSSA DEI LEONI
SQUADRA: BENEDETTO BASKET CENTO

Non è sicuramente semplice in qualche riga sviluppare uno scritto inerente alla Storia di questo gruppo, infatti a differenza di molte piazze italiane dove il tifo è nato in conseguenza di promozioni in lega2 o A1, a Cento invece il tifo si è sviluppato in modo spontaneo quando la squadra militava addirittura in serie D !!! Anche dal punto di vista temporale Cento può definirsi sicuramente una piazza precoce. Infatti il primo gruppo di ragazzi che si era dato un'organizzazione e che tifava in modo continuo risale a metà anni '70. Si giocava nella palestra delle scuole medie ed i tifosi di allora si riunivano dietro lo striscione " LA FOSSA BIANCOROSSA ". Per far capire il tipo di atmosfera che si viveva durante quelle partite vi segnaliamo il nome col quale veniva definito quel campo : " IL BUNKER ". Poi ad inizio anni '80 si cambiò impianto e si iniziò a giocare alla Palestra della Giovannina dove vennero conati 2 nuovi striscioni , FOSSA dei LEONI (quello che tutt'ora portano in trasferta) e FOREVER ULTRAS ... Il campo rimase inespugnato per un'intera stagione e c'era un'atmosfera infernale . Le rivalità più sentite di quegli anni erano Asola (mn) e Ferrara . Poi verso la fine degli anni '80 venne inaugurato il Palazzetto. In questi anni inizia a svilupparsi e ad ingrandirsi il movimento : ai vecchi gruppi si uniscono gli " Allergik Group " e si costituisce la " VECCHIA FOSSA " Formata dai ragazzi fondatori della Fossa Biancorossa ... In quegli anni Cento conquistò la serie B2 e qualche anno dopo la serie B1 , dopo finali e finali perse ... Quasi a ricordare una F a Noi tanto cara ... Di quegli anni vogliamo ricordare quelli che sono stati gli incontri più importanti , seguiti in modo massiccio dai tifosi centesi : Padova, Faenza con incidenti, Ozzano con incidenti, Ravenna, Montegranaro con incidenti, Vigevano con incidenti e Ferrara con incidenti.

Poi nel 96 la società fallì, dopo la stupenda cavalcata dell'anno prima che permise ad una formazione neopromossa in B1 di giocarsi la Poule promozione per accedere alla allora Serie A2 , e fu allestita una squadra formata da Juniores che permise di mantenere il titolo sportivo. L'anno dopo ci fu un passaggio di consegne fra i vecchi ed i ragazzi che compongono l'attuale direttivo. Il gruppo si chiamava Forever Ultras ed in seguito venne riaffiancato da Vecchia Fossa. In questo periodo da ricordare le molte trasferte fatte , i derby con Argenta , lo spareggio perso a Viterbo e soprattutto l'esodo dei 1200 a Mestre che regalò finalmente la Serie B1 contro Udine.

La B1 gli diede finalmente il derby con Ferrara, sempre stravinto sugli spalti, la finale per la Lega 2 con Scafati e le diffide per gli scontri con i Ferraresi .

Nel 2000 si decise di unificare tutti i gruppi sotto la dicitura FOSSA dei LEONI. Di questo periodo ci preme sottolineare i 1500 di Ferrara in finale gara 3, gli 800 di Imola e le tante trasferte lontane effettuate specialmente al sud, in particolare Caserta e Sassari su tutte.

Le tifoserie con le quali sono gemellati sono: FdL Bologna, Brigata Ultrà Cefalù, IBN Caserta, Forever Ultras Gorizia e con Viking e ODU Imola .

Le rivalità più sentite e radicate sono quelle con Ferrara, Osimo, Montegranaro, Vigevano e Forlì .

Anche i Centesi sono naturalmente contrari all'ennesimo DECRETO REPRESSIVO che mira in ogni sua parte a stroncare il movimento Ultras . Nel loro caso specifico queste leggi influiscono in misura minore rispetto ad altre realtà poiché i carabinieri attuano una repressione fatta minacciando i componenti del direttivo poiché i personaggi da colpire sono sempre i soliti noti .

Anche in Serie B1 esiste il problema del caro prezzi. In misura minore comunque rispetto alla serie A . L'anno scorso in certi Palazzetti hanno pagato somme altissime, comunque inferiori ai 20€. Proprio per questo ad inizio campionato vorrebbero farsi promotori di uno scambio di biglietti a 5€ con gli altri gruppi, sempre che la cosa sia realizzabile vista la carenza di tifoserie organizzate in B1 .

La FdL Cento ha sempre cercato di tenere fuori la politica dalla curva. Si definiscono quindi apolitici , anche se ognuno mantiene in maniera legittima, fuori dal Palazzo, le sue idee .

Per loro essere ultras significa seguire sempre in ogni occasione la squadra , sostenerla , fare sacrifici , vivere il gruppo , anteporlo a tante cose ... consapevoli di portare avanti una forma di aggregazione unica nel suo genere .

In questo spazio vogliono ricordare 3 giocatori che hanno giocato con la maglia di Cento e che adesso purtroppo non ci sono più :

SAX , CHICCO e PRINCIPI ... PER SEMPRE LEONI !!!

IL GRUPPO COMICO INTERVISTA

DAMIANO FAGGIANO

-Damiano Faggiano, un nome, una garanzia!

La rima in ano è voluta o casuale?

Guarda, dovresti chiedere ai miei genitori.

Però penso, (spero), sicuramente casuale...

-Tu e coach Ticchi andavate dallo stesso barbiere di Ahbram?

Sì, vero, verissimo. Andavamo a ... come cazzo si chiama... a Gradara, il paese di Ticchi!

-Damiano Faggiano, hai avuto problemi ad ambientarti nel Bignami Pollame?

E come ti troverai in una squadra che si chiama Falchetti?

Sono rimasto nell'ambiente... scrivilo pure che ogni anno rinnovo la tessera al WWF!

-Un anno a Bologna, cosa ti mancherà di più?

Le trombette del PalaDozza o le signorine che di sera stazionano sui viali?

La seconda che hai detto, e non solo sui viali.

-Cosa ne penseresti di un quintetto con te, Corvo, Ivan Gatto, Topic e Delfino?

Niente male, ma probabilmente giocheremmo meglio allo zoo...

-Il tuo ex presidente, il simpaticissimo e onestissimo Tudini ti aveva ribattezzato il Commissario! Lo ha fatto x il commissario quello pelato, quello della tv, il commissario Lo Gatto, giusto?

Ma come cazzo fai a sapere tutte 'ste cose... sì, sì, sicuro, è proprio lui.

-Parliamo un po' del tuo ex capitano: Ian Rush!

Perché dopo aver lasciato la Juve ha iniziato a giocare a basket?

Mi ha detto che gli ha consigliato il suo ex compagno Zavarov.

-La tua amicizia con Pilutti è nata perché gli altri non vi cagavano, vista la vostra giovane età?

Eh sì, siamo cresciuti insieme a Mestre e giocavamo insieme al parco, è per questo.

-Hai mai avuto una ragazza che ti dicesse: "Faggiano sei un animale"?

TUTTE!!! ... E che animale...

Perfetto, ti ringrazio, direi che siamo a posto, e per fortuna che non sei rimasto in quella squadraccia che è CastelMaggiore quest'anno...

**GRAZIE DAMIANO, QUANDO RIPASSERAI DA BOLOGNA CI SARA'
SEMPRE UN BICCHIERE DI VINO ROSSO ANCHE PER TE...**



**"ABBIAMO FATTO IL CALLO
ALL'INSIPIENZA E AL
PRESSAPOCHISMO CON CUI
VIENE TRATTATO IN ITALIA IL
FENOMENO DEGLI ULTRA', E IN
GENERALE OGNI FORMA DI
CONFLITTO IMPOLITICO
SPECIE DI MATRICE GIOVANILE"**

(V.M.)